

conservazione degli habitat naturali e semi-naturali della flora e della fauna selvatiche;

nonostante la vigenza di queste normative europee, in Italia le tartarughe marine, che sono da ricomprendere tra la fauna marina selvatica a rischio di estinzione, sono oggetto di una spietata caccia di frodo da parte dei cosiddetti « bracconieri »;

se non si interviene immediatamente con l'applicazione puntuale delle norme esistenti e volte alla repressione dei fenomeni di criminalità in questo settore, il rischio dell'estinzione di questa specie diverrà ben presto realtà con evidenti e pesanti ricadute sull'intero ecosistema marino —:

quali provvedimenti intenda varare affinché alle specie animali in via di estinzione, ed in particolare alle tartarughe marine, sia garantita una efficace tutela che passi attraverso l'applicazione delle normative esistenti ed indicate in premessa. (4-32017)

CENTO. — Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

sul tetto di una palazzina privata in via Silvestrini 8/A a Roma alcuni operai hanno effettuato, nei giorni scorsi, sopralluoghi per l'installazione di una antenna per la telefonia mobile;

nel comune di Roma detti sopralluoghi sono all'ordine del giorno e le antenne per la telefonia mobile sono aumentate in maniera spropositata suscitando preoccupazione e allarme per la propria salute nei cittadini —:

quali iniziative intendano intraprendere a tutela della salute dei cittadini e se non ritengano utile avviare un monitoraggio nella zona per accertare se l'inquinamento di onde elettromagnetiche rientri

nei parametri previsti dalle normative vigenti. (4-32036)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — Al Ministro per i beni e le attività culturali. — Per sapere — premesso che:

sono in corso i lavori per la realizzazione di un parcheggio di pertinenza nel sottosuolo di area comunale in Piazza dei Consoli a Roma;

l'opera determinerebbe la sostituzione di parcheggi di superficie pubblici con parcheggi sotterranei privati;

si è determinata una forte opposizione della popolazione residente alla realizzazione del progetto;

in particolare si contesta che non sia stata data la dovuta pubblicità all'inizio del procedimento alla popolazione residente e che, di conseguenza, non si è resa possibile la partecipazione al procedimento, mediante la predisposizione di osservazioni, del pubblico interessato, così come previsto dalla normativa vigente;

da ultimo, il comitato dei cittadini che si è costituito per difendere gli interessi della comunità coinvolta dalla realizzazione del progetto, ha segnalato come, dai primi scavi effettuati dalla ditta appaltatrice, siano emersi alcune colonne e altri reperti di interesse storico-artistico che dovrebbero essere sottoposti a tutela;

l'intera zona è stata già interessata dal ritrovamento di reperti di valore storico-architettonico —:

se non ritenga opportuno intervenire affinché venga verificato quanto segnalato in premessa;

se non intenda verificare se le competenti autorità siano state informate del reinvenimento di eventuali reperti di interesse storico-architettonico;

se non intenda assumere tutte le opportune iniziative affinché le competenti autorità per la tutela del patrimonio storico-architettonico siano attivate per una verifica urgente di quanto segnalato anche al fine di verificare l'incompatibilità dell'opera con la salvaguardia dei beni culturali e ambientali. (4-32031)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIANO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da più di una settimana in molte zone di Aversa la corrispondenza, i plichi ed i pacchi postali non vengono recapitati per cui forti ed insistenti sono state e sono le giuste proteste dei cittadini;

numerosi, in particolare, sono gli studi professionali che rimangono danneggiati da tale disservizio che ha creato seri problemi anche alla locale sezione distaccata del tribunale di S. Maria C.V.;

la stessa stampa e le televisioni locali hanno dato ampio spazio a tale deprecabile disfunzione che rischia di protrarsi per un tempo che allo stato non appare quantificabile;

pare infatti che la mancata consegna della posta in numerosi settori della città sia dovuta ad una cronica carenza di postini, alla quale da tempo non si è ancora posto rimedio —:

se sia conoscenza del suddetto stato di cose;

quali immediati provvedimenti intenda adottare per riportare in tempi brevi alla normalità il servizio di recapito della corrispondenza nella città di Aversa e per evitare che nel futuro si ripetano analoghi disservizi. (4-32023)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ROMANO CARRATELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 settembre 2000 il giovane Simone Cordopatri ha presentato all'Ufficio di leva della capitaneria di porto di Vibo Valentia, domanda di ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio in quanto iscritto al I anno di corso della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università degli studi di Bologna per l'anno 2000-01;

l'ufficio di leva suddetto il 29 settembre 2000 informava per mezzo raccomandata il giovane del diniego dell'istanza presentata con riferimento all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 504 del 1997;

se intenda riconsiderare il diniego della domanda di ritardo della prestazione del servizio militare del giovane Cordopatri alla luce del disagio a cui il giovane ed i suoi familiari sarebbero sottoposti sia per l'impossibilità da parte del ragazzo di poter frequentare i corsi universitari e quindi dover sospendere gli studi, con tutte le gravi conseguenze che ne deriverebbero, sia per le spese economiche relative al soggiorno ed alla permanenza in una città, quale Bologna, distante più di 800 chilometri dalla cittadina di residenza, a cui i genitori andrebbero incontro. (4-32048)

* * *

FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la signora Casetti Sandra, residente in Brusnengo (Biella) via Forte n. 60, ha ricevuto la notificazione, da parte della concessionaria Banca Popolare di Novara,